



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2

Codice MIUR RAIC829007 - C.F. 92082630390

Via Caduti per la Libertà, 16 - 48015 CERVIA (RA) - tel.0544/71955 fax 0544/72246

E mail: raic829007@istruzione.it - Pec: raic829007@pec.istruzione.it - Sito web: www.iccervia2.it

Prot. 7434/02-03

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. 275/99 che , alla luce della legge 59/97 disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) che l'Ufficio scolastico Regionale verifica che il piano triennale rispetti i limiti dell'organico assegnato e trasmette i risultati della verifica al Miur
  - 5) il piano può essere rivisto annualmente ogni anno entro il mese di ottobre
  - 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**CONSIDERATE** le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

## **EMANA**

**il seguente atto di indirizzo** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in cui vengono definiti gli indirizzi generali per la elaborazione da parte del Collegio dei docenti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. hanno scolastico 2019-2022.

### **Il Dirigente Scolastico**

#### **Premesso che :**

-Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107 del 13/07/2015
- b) art. 3 del decreto legge 275 del 8/03/1999 così come modificato dalla legge 107/2015
- c) art. 6 DPR 80 (RAV) del 28/03/2018
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL comparto scuola;

-gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative sopra richiamate.

-gli indirizzi e scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

-gli indirizzi di seguito definiti fanno riferimento all' Mission e alla Vision d'Istituto strettamente connesse al contesto in cui esso opera e che si propongono quali linea di condotta e di orientamento per tutta la comunità scolastica;

#### **Tenuto conto :**

- che ai sensi del comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015, il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il successo formativo di tutti gli alunni;

- degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa.

- delle risultanze del Rapporto di autovalutazione e delle azioni del Piano di miglioramento, nonché del Piano Nazionale di formazione per i docenti;

#### **Considerate**

-le proposte e i pareri formulati dai docenti, dai genitori e dal personale Ata anche in incontri informali;

- le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

## **specifica**

### **gli indirizzi generali per la elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022.**

La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa conseguente è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

1) Il PTOF , nella sua parte iniziale, partendo dal contesto in cui l'Istituto Comprensivo "Cervia 2" opera e dal forte carattere identitario di ciascuno dei suoi plessi, tutti con una lunga storia alle spalle, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

1) Le finalità che la scuola ha intenzione di perseguire, e che sono tratte direttamente dalla legge 107/2015, devono essere , quindi, adeguate al contesto sociale e culturale di appartenenza. Rapporto di autovalutazione e Piano di miglioramento d'istituto, che è parte integrante del PTOF, possono rappresentare piste di azioni per la stesura del documento triennale. L'elaborazione del PTOF deve fare riferimento ad una costante ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento;

2) Larga parte del PTOF dovrà essere dedicata all'area didattica ( curriculum, progettualità, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità, orientamento) e a quella gestionale-organizzativa (autovalutazione, organigramma, piano di formazione del personale, rapporti con il territorio e con le famiglie degli alunni)

3) L'ultima parte dovrà contenere una descrizione delle risorse necessarie alla realizzazione del piano.

### **Circa l'area didattica l'attività della scuola dovrà :**

- conformarsi alle indicazioni nazionali del 2012 con particolare attenzione al recente "Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum" della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione : Indicazioni Nazionali e nuovi scenari soprattutto in fase di costruzione del curriculum disciplinare;

- risultare coerente con gli obiettivi scaturiti dal Rapporto di autovalutazione e alle azioni del Piano di Miglioramento in fase di progettazione del curriculum;

- tendere allo sviluppo delle competenze chiave soprattutto nella costruzione del curriculum trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e di ogni percorso formativo interdisciplinari;

- tendere allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, di conoscenza e rispetto della legalità, per contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo;

- favorire potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; l'inclusione di tutti gli alunni con svantaggi (BES, DSA, alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92 , alunni non italofofoni e tutti gli altri alunni con disagio e a rischio dispersione richiede una progettazione ed una organizzazione che deve fare riferimento a tutta la normativa vigente , anche quella ultima (D.Lgs 62/2017 ) e che trova il suo documento di riferimento nel Piano annuale per l'inclusività , parte integrante del PTOF;
- favorire la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità local;
- sviluppare la didattica per competenze anche in funzione della certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado;
- favorire potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- tendere allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; valorizzare percorsi formativi individualizzati e coinvolgere gli alunni e gli studenti;
- promuovere azioni di accompagnamento degli alunni in fase di passaggio tra ordini di scuola , favorendo il processo di continuità ed orientamento;
- sviluppare la collegialità della progettazione curricolare, anche in verticale tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto , sia ai fine dell'aggiornamento del curricolo disciplinare , sia ai fini della elaborazione del curricolo per competenze trasversali
- sviluppare la funzione della valutazione come momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo.
- utilizzare la valutazione interna, compresa quella relativa a prove comuni , e la valutazione INVALSI per apportare correzioni al processo di insegnamento;
- rispettare la normativa sulla valutazione introdotta dal D.Lgs 62 del 2017 curando che i criteri di valutazione dell'apprendimento e del comportamento siano il più possibile condivisi a livello di istituto, anche ai fini di una sempre maggiore continuità tra gli ordini di scuola esistenti nell'Istituto;
- informare alunni e famiglie tempestivamente dei criteri di valutazione e degli esiti della valutazione

**Circa l'area gestionale-organizzativa, l'attività della scuola e le scelte di gestione dovranno curare :**

- il rafforzamento della capacità dell'istituto all'autovalutazione, di analizzare i dati valutativi di sistema, di mettere a punto il relativo piano di miglioramento e controllarne gli esiti;
- la crescita professionale della comunità scolastica attraverso la formazione e l'aggiornamento costante del personale . Strumento essenziale è il piano Triennale della formazione, che è parte

integrante del PTOF e che costituisce “il quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola”. Il Piano terrà conto dei bisogni formativi dei docenti sulla base della priorità del RAV e contestualizzati nel piano di miglioramento e che per il nostro istituto sono: didattica per competenze e innovazione metodologica , competenze digitali e nuove ambienti di apprendimento. Il piano potrà essere arricchito da auto formazione e dal piano di formazione dell’Animatore digitale. Si darà priorità, rispetto alle iniziative individuali, alle proposte d’istituto e a quelle di rete d’ambito o ministeriali

**Indirizzi generali per la verifica del Piano Triennale dell’Offerta Formativa: scelte di gestione e di amministrazione.**

- Implementazione della collegialità della progettualità d’Istituto : valorizzazione dei dipartimenti, anche verticali, e dell’interclasse per classi parallele.
- Maggiore condivisione all’interno della nostra comunità scolastica, anche presso le famiglie, delle scelte progettuali.
- Sviluppo degli strumenti di conoscenza dei documenti fondamentali della scuola da parte delle diverse componenti scolastiche.
- Razionalizzazione e chiarezza dell’organizzazione, con una maggiore cooperazione tra docenti con incarichi di coordinamento didattico-organizzativo e il personale amministrativo e i collaboratori scolastici.
- Miglioramento della chiarezza comunicativa all’interno dell’Istituto, con l’utenza e con il territorio, soprattutto attraverso una maggiore fruibilità del sito web istituzionale, del registro elettronico, e della segreteria digitale.
- Avvio di un sistema strutturato di monitoraggio e verifica dell’offerta formativa attraverso il coinvolgimento del Collegio dei docenti , dei consigli di interclasse e di intersezione.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE*

*Prof. Gennaro Zinno*

*[Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell’art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993]*